

22 agosto 2010  
Gas, nel mirino Tea e Asep  
Graziella Scavazza

**PORTO MANTOVANO. Il percorso amministrativo e giuridico che ha portato alla costituzione dell'Associazione temporanea d'impresa formata da Tea ed Asep, potrebbe non essere stato corretto. A sostenerlo sono i consiglieri del gruppo d'opposizione Porto Sicura annunciando che presenteranno un'interpellanza in merito.**

[...] da quanto riferiscono Giampaolo Voi, Alessandro Manzoli e Mauro Ghizzi, rappresentanti di Porto Sicura, all'orizzonte si potrebbero delineare dei problemi. **"Esiste il dubbio che il percorso per costituire l'Ati potrebbe non essere stato idoneo da parte dell'ex presidente (Gabriele Lanfredi) e del Cda, dichiarano. E' necessario verificare urgentemente, considerato che il contratto verrà siglato tra breve. Il sindaco Salvarani, inoltre, continua a negarci un documento, che tiene in suo possesso dal luglio scorso e che potrebbe contenere notizie importanti per chiarire le perplessità sulla modalità di costituzione dell'Ati".**

30 settembre 2010  
Enel gas al Tar contro la gara

**PORTO. La società Enel Gas ha presentato ricorso al Tar di Brescia in merito alla costituzione dell'Ati formata dall'Asep con Tea Sei, chiedendo l'annullamento, previa concessione delle misure cautelari, dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano a Porto Mantovano e San Giorgio. Il caso viene portato alla luce dal consigliere di Porto Sicura, all'opposizione, Giampaolo Voi (nella foto), promotore di un'interpellanza riguardante la posizione della Muntitility portuense nel contratto con l'Ati, che aveva prodotto l'offerta migliore su otto candidate.**

**"C'è un ricorso di Enel Gas spa contro l'aggiudicazione per la gestione del gas, commenta Voi. Come mai Asep ha partecipato all'Ati, nonostante lo statuto non lo preveda? Il Cda ha definito ruoli e competenze precise tra Tea Sei e la stessa Asep? Ha approvato il Piano economico-gestionale finanziario presentato poi in gara?". Viene fatto rilevare che il ricorso potrebbe sfociare in una sospensiva, "come richiesta dall'appellante" e potenzialmente bloccare la commessa da 15 milioni di euro. Inoltre, i canoni iniziali richiesti all'atto della sottoscrizione dai due Comuni (800mila euro per Porto e 400mila per San Giorgio) potrebbero essere congelati nell'attesa di un pronunciamento, creando seri dubbi sul rispetto del Patto di stabilità. "Se Enel Gas dovesse vincere il ricorso, che prevede anche la richiesta di risarcimento dei danni, si avranno gravi problemi per il Comune e per Asep", ribadisce Voi. (g.s.)**

30 ottobre 2010  
Asep molla piscina e Drasso?

**PORTO. Le gestioni del Drasso Park e della piscina comunale "potrebbero essere affidate a privati". Lo afferma il referente locale dell'Idv, Paolo Refolo, manifestando forte preoccupazione se ciò avvenisse, in quanto entrambe le strutture sono condotte da Asep, già messa a dura prova con le distribuzioni del gas metano e dell'acqua.**

31 ottobre 2010  
Asep, Porto Sicura: subito un consiglio

PORTO. La convocazione di un consiglio comunale viene richiesta con urgenza dai consiglieri di Porto Sicura all'opposizione, Giampaolo Voi ed Alessandro Manzoli, al fine di sollecitare il sindaco a convocare l'assemblea di Asep per definire l'assetto societario. La preoccupazione della minoranza è indirizzata alla possibilità che la Spa locale sia costretta a perdere la distribuzione del servizio idrico. **"Se non si farà l'assemblea entro metà novembre Asep perderà anche l'acqua, dopo avere già perso al 90% il gas, affermano i consiglieri.** Abbiamo la sensazione che si voglia scindere questo servizio per aggregarlo a Tea Acque. Il valore delle azioni si dimezzerebbe provocando un concreto danno erariale per il Comune di Porto, gli altri Comuni soci ed i singoli privati". Porto Sicura presenterà un Odg. (g.s.)

14 dicembre 2010

Porto Sicura all'attacco sul gas: bando di gara strutturato male

PORTO. **"Perdere una gara perchè si è fatta un'offerta minore è normale, ma essere esclusi per una fideiussione non sottoscritta correttamente non è accettabile". Il commento viene espresso dal gruppo d'opposizione consiliare Porto Sicura,** a seguito del rigetto della sospensiva decretato dal Consiglio di Stato in merito alla gara per la gestione delle reti del gas metano di Porto Mantovano e San Giorgio. L'Ati formato da Tea ed Asep ha quindi dovuto fare un passo indietro a favore di Enel Gas ed adesso il futuro che attende la multiutility locale sembra essere tutto in salita. La preoccupazione principale della minoranza corre al mantenimento dei posti di lavoro nella spa portuense.

"Non è possibile avere perso in questo modo soprattutto perchè adesso il Comune dispone di un ufficio legale al suo interno -replicano i referenti di Porto Sicura-. Sono mesi che sosteniamo che come era stata impostata la gara non poneva Asep nella condizione di parteciparvi, infatti, ha dovuto concorrere all'interno dell'Ati con Tea, unicamente perchè il nostro Comune ha previsto un introito immediato di 800.000 euro ed altri 400.000 per San Giorgio. Non si è voluto pensare ai bilanci della nostra società, ai suoi lavoratori".

**I consiglieri Voi, Manzoli, Ghizzi e Daeder sollecitano il sindaco Salvarani ed il Cda di Asep a garantire la tenuta lavorativa a tutti i dipendenti della società, "perchè sugli stessi non possono e non debbono ricadere le colpe altrui".** (g.s.)

11 febbraio 2011

L'Asep in picchiata

PORTO. L'Idv sollecita un appello alla discesa in campo dei sindacati a sostegno di Asep. Secondo **Paolo Refolo**, la multiutility di Porto mantovano, a maggioranza di capitale pubblico (del Comune), potrebbe rischiare la revoca della gestione dei servizi per la piscina e il Drasso Park. Refolo è preoccupato: **"Tra alcuni mesi non gestirà più il gas e a seguire cesserà anche il servizio idrico.** Stesso discorso, credo, avverrà a fine anno anche per la farmacia e l'asilo nido, e si dice che non si occuperà più nemmeno delle attività culturali".

L'Idv lancia l'allarme: "I sindacati dove sono? Per molto meno c'è stata in passato una mobilitazione eccezionale di Cgil, Cisl e Uil, mentre ora che sono in previsione decine di licenziamenti dei dipendenti di Asep, non si muove nulla. Forse ci si fa riguardo perché in giunta c'è il Pd?".

Una bacchettata arriva anche alla Lega, all'opposizione in consiglio comunale, sostenendo che di fronte a questi problemi "non fa nulla". Refolo annuncia che chiederà a Porto Sicura (altro gruppo di minoranza consiliare) di aumentare le iniziative di contrasto alle decisioni della maggioranza, "tese solo alla chiusura della società, indebolendola attraverso la riduzione dei compensi per i servizi resi e la revoca di questi ultimi". Il referente dell'Idv dichiara che si rivolgeranno anche alla Corte dei Conti "per un evidente danno al patrimonio del Comune, denunciando sia il Cda di Asep che concorre alla politica di smantellamento, sia il sindaco e la sua maggioranza per i danni che stanno provocando". (gs)

19 febbraio 2011

Asep, Porto sicura vuole garanzie "A rischio posti di lavoro"

PORTO. L'assunzione di impegni precisi da parte del consiglio comunale, sulla tenuta di Asep, vengono richiesti con fermezza dal consigliere d'opposizione di Porto Sicura, Alessandro Manzoli. Sostiene che l'azienda di servizi locale, di cui il Comune detiene la maggioranza delle azioni, stia subendo "la riduzione dei compensi o addirittura la revoca dei servizi". Ricorda che gli amministratori, quando si insediarono, si presero in carico di potenziare la spa, "ma il realtà la stanno soltanto indebolendo". **"Hanno perso il servizio di distribuzione del gas, poi toccherà all'acqua, alla piscina ed al Drasso Park - dichiara Manzoli** - Si ipotizza anche la dismissione della gestione dei servizi culturali. Qui si prepara la chiusura entro l'anno, anche se il sindaco finge di preoccuparsi per i dipendenti di Asep". Porto Sicura ha presentato un ordine del giorno chiedendo la conferma di tutti i servizi affidati alla multiutility, oltre all'impegno di non ridurre i compensi per le mansioni svolte. "Che si concluda l'iter di gara e che il Comune e Tea definiscano l'uscita di quest'ultima quando scadrà il Piano industriale di Asep, viceversa al 31 dicembre decadranno tutti i servizi e Asep dovrà chiudere - ribadisce la minoranza - Sarebbe assurdo perché ha sempre guadagnato bene, con ottimi servizi, consentendo risparmi al Comune. Peccato che Cgil, Cisl e Uil non agiscano come fecero 3 anni fa con la vertenza dei dipendenti comunali". (g.s.)

26 febbraio 2011,

Porto Sicura attacca il sindaco su Asep

Graziella Scavazza

PORTO. Il richiamo ad un maggiore senso di responsabilità e l'accusa di avere praticato un controllo deficitario in Asep quando erano alla guida del Comune, vengono considerate dagli esponenti di Porto Sicura all'opposizione, affermazioni "offensive ed oltraggiose".

Il sindaco Maurizio Salvarani recentemente aveva preso posizione affermando che lo sforzo dell'esecutivo e del Cda era mirato a sanare le anomalie riscontrate e rilanciare la spa, non lesinando stoccate all'indirizzo della minoranza.

"Il sindaco insinua sospetti senza dire cosa eventualmente è accaduto - replicano Giampaolo Voi, Alessandro Manzoli, Mauro Ghizzi ed Alex Daeder -. Sono frasi ingiuriose per coprire il progressivo smantellamento della società e l'incapacità di questa amministrazione nel gestirla".

**Sottolineano che da diverso tempo chiedono di discutere il Piano industriale di Asep "ancora da definire", facendo notare che "perdendo la gestione del gas ed entro fine anno anche quella dell'acqua, i dipendenti diventeranno operatori ecologici, un settore ad alto livello tecnologico ed innovativo".**

Ma non solo: si augurano anche che a seguito della richiesta di convocare un consiglio comunale urgente sull'argomento, venga fatta finalmente chiarezza.